

Domande pastorali



dal [blog del sito Orthodox England](#)
17 maggio 2018

Come può appartenere alla ROCOR, una Chiesa che negli anni '90 ha aperto in modo non canonico parrocchie all'interno della Russia ed è entrata in comunione con i vecchi calendaristi scismatici greci?

Non potevo appartenervi, e non l'ho fatto. Ho paura che le abbiano riportato fatti erronei. Due (o forse più) vescovi della ROCOR hanno fatto quello che lei descrive. E nella diocesi dell'Europa occidentale della ROCOR, a cui allora appartenevo, ci rifiutammo categoricamente di fare alcuna di queste due azioni, perché entrambe erano e sono non canoniche.

Perché i cattolici fanno il segno della croce all'indietro?

Cristo siede alla destra del Padre. La tradizione è sempre stata quella di iniziare con la

destra, come quando si avanza per prima con il piede destro. Quindi, proprio come gli ortodossi, anche i cattolici fanno il segno della croce con la mano destra e non con la sinistra. I sacerdoti si voltano a destra per dire al popolo "Pace a tutti": incrociamo le mani tenendo la sinistra sulla destra prima della comunione; i sacerdoti (come i laici una volta) ricevono la comunione con la mano destra messa a coppa nella sinistra, che è il modo in cui i laici le loro mani per prendere la benedizione del sacerdote.

Il fatto è che in Occidente la gente faceva il segno della croce come fanno ancora gli ortodossi, da destra a sinistra. Così, nel 1713, in Francia, ne "Le spiegazioni semplici, letterali e storiche delle cerimonie della Chiesa" di Dom Claude de Vert, pag. 6, rubrica 1, leggiamo: "Il sacerdote fa il segno della croce con le sue cinque dita (e non solo con le prime tre solo secondo la vecchia pratica - come fanno ancora alcuni vescovi, i certosini e i domenicani, facendo attenzione ad estendere solo il pollice e le due dita successive, come nei tempi passati). E se il prete tocca la spalla sinistra prima della destra, non è una questione di indifferenza: possiamo vedere da una lettera di papa Leone IV (790-855) che in precedenza la spalla destra veniva effettivamente toccata prima della sinistra".

La domanda sul perché i cattolici hanno cambiato la pratica ortodossa (dopotutto, mantengono le pratiche ortodosse in molti altri campi) resta senza risposta. Uno dei più probabili suggerimenti è che i laici cattolici volessero fare ciò che vedevano fare i sacerdoti cattolici quando si mettono di fronte al popolo e lo benedicono, cioè quando segnano il popolo da sinistra a destra (che ai laici sembra da destra a sinistra, mentre stanno di fronte al clero). In altre parole, il cambiamento è stato causato dal clericalismo, dalla voglia di imitare il clero.

Perché nelle Isole Britanniche traducete "Veramente è risorto" con "Indeed He is Risen"? Altrove la risposta è 'Truly He is Risen', che, dopo tutto, è la traduzione letterale.

Questo si riferisce alla traduzione di Re Giacomo delle parole di Luca e Cleopa agli altri discepoli in Luca 24:34, dopo essere tornati da Emmaus e aver parlato con Cristo: "Dicendo, il Signore è davvero risorto". (In greco è "ondos" - davvero, in russo è "istinno" - veramente). Questa traduzione si riferisce semplicemente all'uso enfatico nell'inglese britannico della parola "indeed" (per esempio, nella frase "Did he indeed?"), mentre altri popoli di lingua inglese userebbero "truly" o "really". Il merito della traduzione "indeed" è che implica "in azione", non solo "in teoria".

Perché alcuni convertiti sono eccentrici?

Qui parliamo di una piccola minoranza, di una frangia eccentrica, quindi non dovremmo trarre conclusioni esagerate. Penso che quelli che si considerano 'convertiti' non sono ortodossi; quelli per cui l'Ortodossia è un modo di vivere e hanno dimenticato i tempi in cui non erano nella Chiesa sono semplicemente ortodossi. L'Ortodossia è una seconda natura per noi. Ma i "convertiti" (cioè una minoranza dei convertiti) sembrano coltivare un'eccentricità esotica, soprattutto strani abiti e pettinature. Eppure la Madre di Dio era una "convertita", come lo erano tutti gli apostoli. Ma non hanno mai parlato di se stessi come "convertiti" e noi non li consideriamo mai come "convertiti". Certo che no - perché hanno subito un processo completo di conversione - divenendo prodotti finiti.

Qui arriviamo all'essenza della questione: ci sono "convertiti" e ci sono quelli che si sono convertiti. La differenza è che i "convertiti" sono persone che vogliono rimanere per sempre in uno stato da principianti, e ci sono persone che sono state convertite e stanno cercando di migliorarsi. In altre parole, semplicemente, ci sono neofiti e cristiani.

Quelli che ci tengono a essere neofiti vogliono rimanere alle porte della Chiesa, sbraitando per sempre contro le loro vecchie convinzioni (non c'è nessuno che è più anti-anglicano di un ex anglicano) e ci sono quelli che sono entrati nella Chiesa e non si preoccupano davvero più di ciò che accade alle porte della Chiesa. Quelli che rimangono alle porte per sempre leggono libri per convertiti (Bloom, Ware, Schmemmann, I racconti di un pellegrino, Kalomiros ecc.) e coltivano eccentricità ed esotismi in abiti pettinature o discorsi a volte per qualche motivo patologico (per apparire diversi dagli altri); sono "convertiti". È tempo per loro di andare avanti e diventare normali cristiani, che è ciò che in realtà significa la parola ortodossi.

La parola "eccentrico" è un'altra parola per vanità, il desiderio di essere diversi, di essere alla ricerca di attenzione. Questi "convertiti" devono passare dagli antipasti alla portata principali, con il suo nutrimento e la promessa del dolce a venire. È necessario un processo di conversione. Ma prima bisogna volerlo e non rimanere per sempre dei "convertiti".

Cosa ne pensa dell'opinione "La religione è l'oppio dei popoli"?

Personalmente, sono contrario alla religione come invenzione artificiale da parte degli Stati di istituzioni religiose per reprimere le persone. Tuttavia, sono per la fede, cioè per l'esperienza spirituale, l'ispirazione dello Spirito Santo, che è il fondamento della Chiesa ortodossa. A Marx, la cui nascita risale a 200 anni fa e che scrisse questa opinione 175 anni fa, direi: "E l'ateismo è l'oppio degli intellettuali".

Ci sono persone scelte da Dio per svolgere un compito speciale, per realizzare un destino speciale in questo mondo? Lei è una di queste persone?

Tutti noi senza eccezione siamo stati scelti da Dio per svolgere un compito speciale, ma solo alcuni ne sono consapevoli. Per quanto mi riguarda, sono consapevole da oltre quarant'anni che devo predicare l'Ortodossia nell'Europa occidentale. Questo è per riunire insieme le pecore smarrite, cioè per reintegrare almeno un piccolo numero di europei occidentali e dei nostri santi nella Chiesa. Questo è per prepararci per la restaurazione dell'Impero Cristiano in Russia per resistere all'Anticristo, di cui i globalisti stanno preparando la venuta.